



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

SCUOLA DI  
MEDICINA E CHIRURGIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL  
CORSO DI LAUREA IN  
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE  
DELLA PREVENZIONE

A.A. 2022/23

## **Regolamento Didattico**

del Corso di Laurea Specialistica in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

**SNT\_SPEC/4 - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della Prevenzione-sede: Bari-Policlinico**

Scuola di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Coordinatore dell'Interclasse delle Lauree Magistrali Biennali  
Prof.ssa Margherita FANELLI

Responsabile Corso di Laurea  
Prof. Piero Lovreglio

Direttore didattico attività professionalizzanti  
Prof. Domenico Spinazzola

<https://www.uniba.it/corsi/scienze-delle-professioni-sanitarie-della-prevenzione>

## **INDICE**

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Obiettivi formativi
- Art. 3 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei
- Art. 4 Conoscenze richieste e modalità di accesso
- Art. 5 Accesso a studi successivi
- Art. 6 Sbocchi occupazionali e professionali
- Art. 7 Crediti formativi e organizzazione della didattica
- Art. 8 Piano degli studi e programmazione didattica
- Art. 9 Obblighi di frequenza, verifiche del profitto ed acquisizione di CFU
- Art. 10 Propedeuticità e sbarramenti
- Art. 11 Prova finale
- Art. 12 Passaggi e trasferimenti
- Art. 13 Disposizioni finali

## **ALLEGATI**

- 1) Ordinamento didattico
- 2) Regolamento di Tirocinio

## **ART.1 FINALITA'**

**Art 1.** Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi e le modalità di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE, Classe **SNT\_SPEC/4**, in conformità al D.M. 270/2004 e nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

### **Art 2. Obiettivi formativi**

1. Il Corso di Laurea Magistrale (CLM) in Scienze delle professioni sanitarie della Prevenzione classe **SNT\_SPEC/4** si articola in due anni ed è istituito all'interno della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" presso il Policlinico di Bari piazza Giulio Cesare.

2. Il CLM si propone il conseguimento degli obiettivi formativi propri della classe con particolare attenzione agli obiettivi qualificanti propri dell'Area della prevenzione (vedi D.M.02.04.01 – S.O. n°.136 G.U. n°128 del 05.06.01)

3. Le competenze dei laureati specialisti nella classe comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni di prevenzione, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia aziendale;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la prevenzione;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari di prevenzione;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari di prevenzione;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo prevenzionistico e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;  
analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria della prevenzione, anche in una prospettiva di integrazione multi-disciplinare

## **Art. 3 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei**

### ***Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)***

I laureati nella Laurea Magistrale devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- possedere conoscenze e capacità che estendono e rafforzano i contenuti, i modelli teorici interpretativi, i metodi operativi e di ricerca propri delle scienze della prevenzione sanitaria;
- comprendere fenomeni e problemi complessi nel campo di interesse specifico, collocandoli nel più ampio scenario demografico-epidemiologico, socio-culturale e politico-istituzionale;
- comprendere i processi organizzativi, educativi, connessi all'evoluzione dei problemi di salute della popolazione, al funzionamento dei sistemi sanitari e sociali e dei percorsi di professionalizzazione specifici;
- comprendere l'evoluzione storico-filosofica dei rispettivi ambiti disciplinari al fine di analizzarli

criticamente;

- possedere le conoscenze e le abilità per comprendere i processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale al fine di promuovere nei servizi l'integrazione con gli altri professionisti per il raggiungimento di prestazioni sicure, efficaci, efficienti, rilevanti, sensibili alla cultura, documentati in modo appropriato e forniti da personale competente;
- possedere conoscenze e abilità per creare un ambiente professionale che promuova l'eccellenza, che crei un clima di comunicazione efficace, che promuova la presa di decisioni, la responsabilità e l'autonomia dei professionisti;
- possedere le conoscenze e le abilità per creare un ambiente di apprendimento efficace sia formale che nei laboratori e nel contesto; implementare diverse strategie di insegnamento motivate da teorie educative e pratiche basate sulle evidenze;
- possedere le conoscenze per sviluppare profili di competenze, formulare obiettivi di apprendimento, selezionare attività di apprendimento appropriate, progettare curriculum di base, e implementarli sulla base dei principi e delle teorie educative, revisionare i curricula sulla base delle tendenze attuali della società.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, stesura di elaborati e *project work*.

<p><b><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i></b></p>
---

I laureati nella Laurea Magistrale devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- Valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale;
- adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca stessa.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con particolare riguardo allo studio individuale previsto, alla preparazione individuale di progetti, all'attività svolta in preparazione della tesi.

La verifica di queste capacità avviene, nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito della didattica e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca e in quali direzioni.

### ***Autonomia di giudizio (making judgements)***

I laureati nella Laurea Magistrale devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- Elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione ;
- prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale;
- integrare elevati standard etici e valori nelle attività di lavoro quotidiane e nei progetti.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono la dissertazione di elaborati presentati dagli studenti che contengono le fasi della costruzione di un progetto di intervento e che dimostrino la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio utilizzando il materiale già disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale (anche in preparazione della prova finale).

### ***Abilità comunicative (communication skills)***

I laureati nella Laurea Magistrale devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- Elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione;
- prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale.

### ***Capacità di apprendimento (learning skills)***

I laureati nella Laurea Magistrale devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- Valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale;
- adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e la conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con

riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione individuale di progetti, all'attività svolta in preparazione della tesi.

La verifica di queste capacità avviene, nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito della didattica e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca e in quali direzioni.

#### **Art 4. Conoscenze richieste e modalità di accesso**

1. Possono essere ammessi al CLM candidati che siano in possesso di uno dei Diplomi di Laurea della classe SNT\_SPEC/4 - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della Prevenzione o di titolo estero equipollente o comunque che ne consenta, ai sensi delle leggi vigenti, l'accesso.

2. Il numero di Studenti ammessi al CLM è a numero programmato a livello nazionale (ex art. 1 L. 264/99) ed è disciplinato da decreto ministeriale. Il numero dei posti disponibili, le modalità di svolgimento della prova, le modalità di attribuzione del punteggio e di valutazione dei titoli accademici e professionali e l'eventuale ammissione in soprannumero sono definiti annualmente con decreto del Ministero e resi noti ogni anno nel relativo bando per l'ammissione al corso.

3. Il termine ultimo per l'iscrizione al 1° anno del CLM è fissato di norma al 20 dicembre compatibilmente con l'espletamento delle procedure del concorso di ammissione.

4. E' consentito l'accesso al CLM a tutti i laureati dei corsi triennali compresi nella classe SNT\_SPEC/4 – ossia Assistenti Sanitari e Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro o coloro che abbiano titolo equipollente.

L'organizzazione didattica del CLM prevede che gli Studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

#### **Art. 5 Accesso a studi successivi**

I laureati in “Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione” potranno accedere a corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento, Master di II livello e Dottorato di ricerca.

#### **Art. 6 Sbocchi occupazionali e professionali**

Il corso prepara alle professioni di

-Dirigente nell'ambito delle tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e dell'assistenza sanitaria

-Docente in materia di prevenzione e promozione della salute

-Esperto nei processi di ricerca nell'ambito della prevenzione.

I laureati magistrali in “Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione” possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie, socio-assistenziali e di prevenzione e protezione ambientale con funzioni di direzione o coordinamento dei servizi ; con funzioni di gestione, organizzazione e di realizzazione di progetti innovativi;

- in centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di docenza, di tutorato, di progettazione formativa e di direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti specifici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

## **Art 7. Crediti formativi e organizzazione della didattica**

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

a) Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari (CFU) articolati in due anni di corso.

L'ordinamento didattico, riportato nell'allegato 1, determina i CFU attribuiti a tutte le attività formative del Corso di Laurea.

b) Per le diverse tipologie didattiche il monte ore attribuito a ciascun CFU è utilizzato come segue:

- **CFU Frontali:** 12 ore di lezione teorica + 13 ore di rielaborazione personale;
- **CFU Esercitazioni:** 12 ore di esercitazione + 13 di rielaborazione personale;
- **CFU Attività Stage/tirocinio:** 30 ore di stage/tirocinio;
- **CFU Attività tipologia Seminari/Project work:** 12 ore di lezione teorica + 13 di rielaborazione personale

Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

La didattica è organizzata nelle seguenti tipologie:

### **LEZIONE FRONTALE**

Consiste nella trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, svolta da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

La Commissione Didattica individua i Corsi integrati nei quali si articolano le attività formative di base, caratterizzanti ed integrative, nonché quelle opzionali, con i corrispondenti settori scientifico-disciplinari e stabilisce le eventuali propedeuticità.

### **TIROCINIO**

Durante i due anni del Corso di Laurea magistrale, lo studente ha l'obiettivo di acquisire specifiche professionalità nell'ambito della dirigenza e management, nella organizzazione dei servizi, nell'ambito formativo – pedagogico e della ricerca. Tali professionalità contribuiscono a definire il profilo professionale in base al D.M. della Sanità. Il tirocinio deve svolgersi in strutture convenzionate che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente. Le strutture presso le quali è svolto il tirocinio sono identificate annualmente dalla Giunta del Corso di Studio su proposta del Direttore delle attività Didattiche. Il tirocinio costituisce formazione che prevede:

- acquisizione di abilità pratiche professionali di livello crescente;
  - conoscenze di natura metodologica per l'interpretazione critica dei dati;
  - abilità di ricerca e valutazione delle informazioni scientifiche indispensabili alla soluzione di problemi pratici;
  - considerazione delle componenti etiche nei processi assistenziali, manageriali, formativi e di ricerca
- Tale attività formativa, cui sono attribuiti 30 CFU nell'arco dei due anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, sotto la responsabilità di un Esperto formatore designato, di comprovata qualificazione e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di avere specifiche e qualificanti competenze nell'ambito della dirigenza, della ricerca, nel management e nella formazione in ambito di prevenzione, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento della autonomia

professionale, decisionale e operativa nello svolgimento di vari ruoli ed ambiti professionali. Il tirocinio deve essere frequentato obbligatoriamente nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico. Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'Ordinamento.

**ATTIVITA' DI SEMINARI/PROJECT WORK:** Sono previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 5 CFU, attività didattiche che consistono nell' acquisizione e verifica di Progetti di lavoro (*Project work*) atti a valutare le competenze in materia di Formazione, Ricerca e Dirigenza realizzati in appositi ambienti attrezzati adeguatamente e che permettono il coinvolgimento di piccoli gruppi di studenti al fine di ottimizzare la preparazione professionale.

**ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE:** Sono previsti dall'Ordinamento didattico n. 6 CFU per attività a scelta dello studente (**ADE**) fra le attività proposte dal Corso di Laurea e/o fra altre attività didattiche dell'Ateneo. Gli obiettivi formativi riguardano il settore della dirigenza, l'area organizzativa–dipartimentale, l'area pedagogica–formativa e della ricerca. Le ADE proposte dal Corso di Laurea possono essere costituite da:

- cicli di lezioni frontali su argomenti specifici;
- seminari, Convegni e/o Congressi, conferenze;
- attività pratiche e/o esperienziali;
- stage presso centri e strutture accreditate qualificate nello specifico settore professionale.

**LINGUA INGLESE:** L'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici e per comunicare con professionalmente con persone di lingua inglese.

## **Art. 8 Piano degli studi e programmazione didattica**

Il piano degli studi riporta gli obiettivi formativi di ciascun corso integrato, i moduli didattici che lo compongono con l'indicazione del settore scientifico disciplinare e dei programmi d'insegnamento.

Il calendario didattico è stabilito su proposta dei Coordinatori di anno, sentiti i docenti interessati e fatte salve le esigenze tecniche e di coordinamento prima dell'inizio di ogni semestre. Il calendario didattico viene approvato dal Consiglio di Classe/Interclasse in una sua seduta.

Il Consiglio di Classe/Interclasse provvede alla pubblicazione del calendario delle attività didattiche redatto nel rispetto delle seguenti norme:

- le lezioni frontali del primo semestre sono svolte di norma dalla prima decade di ottobre al 31 gennaio e quelle del secondo semestre dal 1° marzo fino alla prima decade di giugno;
- il tirocinio professionale è svolto durante tutto l'anno accademico compatibilmente con il calendario delle lezioni frontali e degli esami, al di fuori delle ore ad esse dedicate;
- le altre attività formative sono programmate compatibilmente con le attività di cui ai punti precedenti;
- gli esami dei Corsi integrati sono organizzati in tre sessioni: Invernale (Gennaio–Aprile), Estiva (Maggio–Luglio), Autunnale (Settembre–Dicembre), Il numero annuale degli appelli, come previsto dall'art. 28 comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, deve essere non inferiore a otto (8);
- gli esami del tirocinio professionale sono programmati nei mesi di Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Settembre, Ottobre, **Novembre** e Dicembre;
- le date relative alle sessioni di esame e alle sessioni di laurea, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite, come da

Regolamento didattico di Ateneo, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e delle lezioni, previa comunicazione al Presidente o al Coordinatore della Classe/Interclasse.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico il Consiglio di Classe/Interclasse provvede alla pubblicazione sul sito web del Corso di Laurea le seguenti informazioni che precisano i dettagli organizzativi delle attività didattiche del Corso di Laurea:

- gli obiettivi formativi ed i programmi di ciascun insegnamento con l'indicazione dei testi consigliati e dei riferimenti bibliografici;
- le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di valutazione delle altre attività formative;
- i docenti degli insegnamenti ed i loro orari di ricevimento;
- i sussidi didattici utili alla preparazione degli studenti, ivi inclusi i test di autovalutazione dell'apprendimento;
- tutta la modulistica prevista dalle diverse attività

## **Art. 9 Obblighi di frequenza, verifiche del profitto ed acquisizione CFU**

### **- Obblighi di frequenza**

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai docenti, i quali rilasciano l'attestazione di frequenza agli studenti che hanno frequentato almeno il 75% delle attività formative complessivamente ricomprese nei Corsi Integrati. L'attestazione di frequenza è obbligatoria per l'acquisizione dei relativi CFU mediante le verifiche di profitto.

### **- Verifiche del profitto ed acquisizione dei CFU**

a) La valutazione del profitto, una per ciascun Corso integrato, è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della Commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal Coordinatore del Corso integrato.

b) Ove il numero dei docenti sia superiore a tre nel Corso integrato, detta Commissione potrà articolarsi in sottocommissioni, composte da almeno due membri. In ogni caso, il Presidente della Commissione sarà sempre il professore titolare dell'insegnamento che contribuisce con il maggior numero di crediti. Potrà far parte della Commissione eventuale docente supplente o Cultore della materia. Il Presidente della Commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali.

c) Tutti i docenti degli insegnamenti partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. Tale valutazione può tener conto di prove intermedie consistenti in prove scritte oggettive e strutturate per l'accertamento degli obiettivi cognitivi e/o prove pratiche e prove simulate per l'accertamento delle competenze cliniche e delle capacità relazionali.

d) La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e da schede valutative compilate dagli esperti formatori. Al termine di ciascun anno di corso la valutazione del tirocinio è certificata in trentesimi mediante un esame sostenuto di fronte ad una commissione costituita dal Direttore delle attività didattiche, con le funzioni di Presidente della Commissione di esame, da un docente e da un esperto formatore appartenenti allo specifico settore professionale.

e) L'accertamento delle attività formative pratiche e di tirocinio sono certificate dai docenti responsabili di tali attività, individuati dal Consiglio di Classe/Interclasse, e corrispondono all'acquisizione dei relativi CFU senza la formulazione di un voto in trentesimi.

f) La conoscenza della lingua inglese è espressa da un giudizio d'idoneità formulato dalla commissione composta dal docente dell'insegnamento e da un docente o cultore della materia.

g) Il calendario degli appelli è stabilito per ciascun insegnamento dai componenti della Commissione esaminatrice e deve essere pubblicato sul sito web della Scuola di Medicina all'inizio di ogni anno accademico. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Presidente della Classe/Interclasse.

Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere comunque anticipata

## Art. 10 Propedeuticità e sbarramenti

Gli studenti devono sostenere gli esami nel rispetto delle seguenti propedeuticità, pena l'annullamento dell'esame sostenuto contravvenendo a tale obbligo.

Per sostenere l'esame di....	Occorre aver superato l'esame di....
TIROCINIO 2 (IIa)	TIRCINIO 1 (Ia)

Per l'iscrizione al II anno, gli studenti possono:

- iscriversi al secondo anno di corso purché siano state acquisite le firme di frequenza di tutti i corsi d'insegnamento e di almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio;
- iscriversi al secondo anno di corso avendo superato l'esame di tirocinio del primo anno;
- sostenere e verbalizzare gli esami del secondo anno di corso, avendo superato, nel rispetto della propedeuticità, tutti gli esami dell'-anno precedente meno due.

## Art. 11 Prova finale

Alla prova finale sono assegnati 6 CFU. La prova consiste nella redazione e dissertazione di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate, specifiche del proprio ambito professionale. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, è determinato da:

- a) la media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi; dal computo della media devono essere sottratti il voto più basso e il voto più alto registrati nella carriera dello studente
- b) massimo n. 2 punti per la durata del Corso (studenti in corso/fuori corso)
- c) massimo n. 2 punti per le lodi registrate negli esami di profitto
- d) il punteggio, pari ad un massimo di n. 8 punti, attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea in sede di dissertazione della tesi, è ottenuto sommando i punteggi assegnati individualmente da ciascun commissario per:
  - tipologia della ricerca
  - qualità della presentazione
  - padronanza dell'argomento
  - abilità nella discussione
- e) la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della commissione qualora il voto di partenza, dato dalla media aritmetica conseguita negli esami curriculari, non sia inferiore a centoquattro.

## TABELLA RIASSUNTIVA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI LAUREA

<b>A CURA DELLA SEGRETERIA STUDENTI</b>	
Media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi; dal computo della media devono essere sottratti il voto più basso e il voto più alto registrati nella carriera dello studenti	
<b><u>STUDENTI IN CORSO/FUORI CORSO</u></b>	Prima sessione utile(ottobre- novembre) e Sessione di recupero (marzo-aprile): <b>2 PUNTI</b>  Prima sessione fuori corso (ottobre- novembre del lanno F.C.): <b>1 PUNTO</b>
<b><u>NUMERO DI LODI</u></b>	Compreso tra 1 e 2: <b>1 PUNTO</b>  Maggiore di 2: <b>2 PUNTI</b>
<b>A CURA DELLA COMMISSIONE DI LAUREA</b>	
<b><u>DISSERTAZIONE TESI</u></b>	a) Tipologia della ricerca: <ul style="list-style-type: none"><li>- Studio sperimentale: <b>MASSIMO 6 PUNTI</b></li><li>- Presentazione casistica: <b>MASSIMO 4 PUNTI</b></li><li>- Case Report: <b>MASSIMO 2 PUNTI</b></li><li>- Studio compilativo: <b>MASSIMO 1 PUNTO</b></li></ul> b) Qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione: <b>MASSIMO 2 PUNTI</b> <b>TOTALE MASSIMO (a+b) 8 PUNTI</b>
<b><u>CONCESSIONE DELLA LODE</u></b>	Voto di partenza: <b>UGUALE O MAGGIORE DI 104</b>

### **Art. 12 Passaggi e trasferimenti**

Il passaggio da altro corso di studio dello stesso Ateneo oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo, al 1° anno del Corso di Laurea in "Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione" è possibile solo se lo studente ha partecipato alla prova di ammissione e nella graduatoria si è collocato in posizione utile. Al momento dell'immatricolazione presso la Segreteria studenti lo studente può presentare domanda di riconoscimento dei crediti acquisiti e di convalida della carriera percorsa, allegando la documentazione necessaria idonea a certificare gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti.

La Giunta delibera in ordine alle istanze di abbreviazione degli studi presentate da studenti provenienti da altri Corsi universitarie ovvero al riconoscimento e alla convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse richiedendo eventualmente integrazioni su specifici argomenti.

### **Art. 13 Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento Didattico si rimanda ai relativi Regolamenti di Ateneo.

**ALLEGATO 1 Piano di studi**

<b>I ANNO DI CORSO</b>				
Corso Integrato	CFU	Unità didattica	CFU	SSD
Scienze della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro	9	Igiene generale e applicata	2	MED/42
Scienze della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro	9	Medicina del lavoro	3	MED/44
Scienze della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro	9	Scienze tecniche mediche applicate	4	MED/50
Scienze propedeutiche	6	Anatomia umana	2	BIO/16
Scienze propedeutiche	6	Fisica applicata	2	FIS/07
Scienze propedeutiche	6	Statistica medica I	2	MED/01
Demografia statistica ed economia	7	Demografia	2	SECS-7/04
Demografia statistica ed economia	7	Economia aziendale	3	SECS-P/07
Demografia statistica ed economia	7	Statistica medica II	2	MED/01
Informatica/laboratori	5	Informatica/laboratori	5	INF/01
Lingua inglese	3	Lingua inglese	3	L-LIN/12
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	10	Ecologia	2	BIO/07
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	10	Igiene generale e applicata (degli alimenti)	5	MED/42
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	10	Medicina del lavoro	3	MED/44
Tirocinio I anno			15	

<b>II ANNO DI CORSO</b>				
Corso Integrato	CFU	Unità Didattica	CFU	SSD
Diritto	8	Diritto del lavoro	2	IUS/07
Diritto	8	Diritto penale	2	IUS/17
Diritto	8	Diritto privato e pubblico	2	IUS/01
Diritto	8	Medicina legale	2	MED/43
Sociologia e psicologia	8	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	M-PSI/06
Sociologia e psicologia	8	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3	SPS/08
Sociologia e psicologia	8	Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	SPS/09
Sociologia e psicologia	8	Sociologia generale	1	SPS/07
Clinica medica	12	Malattie cutanee e veneree	2	MED/35
Clinica medica	12	Malattie dell'apparato cardiovascolare	2	MED/11
Clinica medica	12	Malattie dell'apparato locomotore	2	MED/33
Clinica medica	12	Malattie dell'apparato respiratorio	2	MED/10
Clinica medica	12	Neurologia	2	MED/26
Clinica medica	12	Oncologia medica	2	MED/06
Scienze dell'assistenza sanitaria	10	Ingegneria sanitaria ambientale 2	3	ICAR/03
Scienze dell'assistenza sanitaria	10	Ispezione degli alimenti	2	VET/04
Scienze dell'assistenza sanitaria	10	Medicina del lavoro	3	MED/44
Scienze dell'assistenza sanitaria	10	Scienze tecniche mediche applicate	2	MED/50
Tirocinio II anno			15	

Lo studente alla fine dei 2 anni deve aver maturato 6 CFU in attività formative a scelta.
Per il tirocinio si devono maturare 30 CFU, 15 per anno
Prova Finale 6 CFU

## **ALLEGATO 2**

### **REGOLAMENTO DI TIROCINIO**

#### **PREMESSA**

Durante i due anni di Corso di Laurea Magistrale lo studente dovrà svolgere attività formative di tirocinio quale parte integrante del percorso formativo (15+15 CFU).

Il tirocinio si propone di fornire agli studenti la possibilità di svolgere un'esperienza significativa dal punto di vista formativo, consolidando le competenze previste dal profilo.

Il tirocinio dovrà essere attivato preferibilmente con strutture convenzionate con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bari o sulla base di apposita convenzione limitatamente a strutture di particolare interesse scientifico, organizzativo, didattico.

#### **FINALITA' E METODOLOGIA**

L'esperienza formativa di tirocinio si propone, attraverso progetti di osservazione e partecipazione alle attività sul campo (project work), di consentire l'acquisizione di: competenze di analisi e comprensione delle realtà e dei fenomeni più rilevanti nelle aree del management, formazione, ricerca, avviare pratiche riflessive nella direzione del cambiamento, sperimentarsi in produzioni individuali che stimolano la creatività, l'organizzazione, la concettualizzazione.

I progetti si svilupperanno quindi nelle aree del Management, della Formazione e della Ricerca. Il progetto presuppone:

- La scelta dell'ambito dove attuare il tirocinio e l'area di interesse che si intende approfondire
- La predisposizione di un progetto con la definizione degli obiettivi formativi e la metodologia per raggiungerli
- La predisposizione di strumenti di osservazione, intervista, analisi, motivati e sostenuti da teorie ed evidenze apprese in aula (es. intervista strutturata, griglie di osservazione, focus group) che connotano la tematica oggetto di tirocinio e ne consentono l'osservazione e l'analisi approfondita. La scelta del modello teorico e la stesura degli strumenti per guidare l'osservazione sul campo sottendono a processi di trasferimento e integrazione delle conoscenze con le situazioni di contesto.
- La documentazione dell'esperienza di tirocinio

Il progetto dovrà concludersi con un elaborato finale che sarà discusso e presentato dallo studente.

#### **COMPETENZE DA ACQUISIRE**

1. progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi organizzativi complessi
2. programmare, gestire e valutare i servizi nell'ottica del miglioramento della qualità
3. supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente
4. utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale.